

Organici di polizia, l'allarme della Procura "Difficile indagare"

di Luca Guerra

Il poco onorevole primato di provincia peggiore d'Italia per furti di auto è assegnato anche nel 2022 alla Bat. E a rilanciare l'allarme sugli organici dei corpi di polizia e delle forze dell'ordine è il procuratore della Repubblica di Trani, Renato Nitti. «Si stanno istituendo questurie e comandi provinciali della guardia di finanza e dei carabinieri, ma non facciamo operazioni di facciata semplicemente riutilizzando le risorse numeriche che ci sono», è il suo appello negli studi della trasmissione *Spazio Città*, in onda su Telesveva. A inizio mese la questura di Andria, nata a giugno del 2021, è stata rinforzata con dieci poliziotti che rappresentano però il turn-over di coloro che sono andati in pensione. Un quadro che si complica se si tiene conto anche dei commissariati di Barletta e Trani, che lavorano con personale ridotto, e della situazione nel commissariato di Canosa, dove la sezione provinciale del **Sindacato autonomo di polizia** denuncia «la convin-

zione di non voler predisporre un piano di invio di personale».

Per Nitti a pagare è l'azione di contrasto preventivo nei confronti della criminalità organizzata: «Non serve dire che abbiamo fatto la questura – rimarca – se in realtà gli organici sono stati composti prendendo gli uomini dal soppresso commissariato di Andria e dai commissariati di Trani e Barletta. Se il dispiegamento di polizia stradale sul territorio della Bat è meno della metà delle dita nella mia mano, non potrò lavorare per fare contrasto. Al massimo potranno raccogliere le tante denunce». Lo prova un dato: l'operazione che nello scorso ottobre ha individuato 12 persone tra Andria e Cerignola, con otto sfiniti in carcere e quattro ai domiciliari per le accuse di associazione per delinquere finalizzata ai furti, rapine agli autotrasportatori, ricettazione e riciclaggio di veicoli è stata la prima condotta congiuntamente dalla polizia stradale di Bari e Bat. Impossibile anche, stando ai report analitici sulla criminalità locale, poter monitorare

tutte le bande nella Bat si occupano dei furti d'auto. «Se le forze di polizia a disposizione consentono al massimo di fare due indagini di questo genere su una o due delle tante bande che si stanno muovendo – ammette Nitti è evidente che le altre potranno continuare a operare. Questo alimenta rassegnazione, nonostante i buoni risultati che le ultime operazioni stanno fornendo». E lo spettro rappresentato dallo stop alle intercettazioni, giudicato dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio, uno strumento con costi eccessivi, rischia di ampliare la forbice tra chi combatte la delinquenza e chi invece se ne approvvigiona. «Sento dire che non dà i risultati – replica Nitti – ma non è così: i risultati che abbiamo sono straordinari. E se non potrò utilizzare le intercettazioni per indagare su una piazza di spaccio, con cosa dovrò farlo? Con gli appostamenti della polizia giudiziaria?».

La Bat si conferma
prima provincia in Italia
per furti d'auto
"Tanta rassegnazione"



▲ **Il procuratore**
Renato Nitti
è al vertice degli
uffici giudiziari
di Trani, costretti
a fare i conti
con la carenza
ormai cronica
di personale
da mettere in
campo per le
forze dell'ordine



Peso: 33%